

La Formica Cooperativa Sociale

Periodico informativo interno

# Investire su un rapporto sinergico tra pubblico e privato

### I presidenti delle cooperative scrivono al Governo

Anche se non c'è la sua firma, il Presidente Pietro Borghini si unisce al messaggio inviato, con lettera aperta al Governo, delle cooperative di Confcooperative Lavoro e Servizi, pubblicata sul Corriere della Sera, lo scorso venerdì 18 settembre. messaggio importante con cui 60 presidenti di cooperative italiane, aderenti a Confcooperative, hanno chiesto al Governo di impegnarsi a costruite nuovi modelli produttivi in cui l'impresa sociale possa rilanciarsi dopo questi mesi difficili di crisi, dovuti

all'emergenza sanitaria. Tra i firmatari ci sono invece, con sempre maggiore stupore, alla anche 14 presidenti di importanti cooperative emiliano-romagnole. Riportiamo di seguito la lettera integrale.

"È necessario investire su un rapporto sinergico tra pubblico e privato per favorire una decisa transizione verso modelli produttivi in cui l'innovazione possa rendere più competitive le nostre imprese e più competenti i nostri lavoratori. L'emergenza Covid-19 ha colpito un Paese che da tempo mostrava segni di flessione. Negli ultimi 25 anni l'età media dei lavoratori è salita da 38 a 44 anni, il mercato del lavoro continua a subire l'evoluzione piuttosto che governarla, la produttività è ferma da oltre 15 anni, il tasso di occupazione era tra i più bassi del continente, mentre sempre molto alta resta invece la percentuale di inattivi.

### SERVE UNA STRATEGIA DI PUBLIC PROCUREMENT

Un grande piano di acquisti pubblici mirati con cui affermare la selezione di operatori capaci e affidabili, prestazioni omogenee. Attraverso l'acquisto di beni e servizi le Pubbliche Amministrazioni possono, infatti, immettere nel sistema risorse economiche, creare occupazione, garantire servizi per i cittadini, qualificare le imprese, sostenendole



### Emilia Romagna



sulla strada dell'innovazione. Assistiamo, invece, con sempre maggiore stupore, alla tentazione di ricondurre diverse attività, come quelle di cleaning e sanificazione, in un'indefinita area di intervento diretto della sfera pubblica. Una sorta di statalizzazione generalizzata. Un approccio antistorico, in un'economia come la nostra che dovrebbe, invece, investire con determinazione sullo sviluppo di servizi avanzati e, in particolare, in un momento di profonda crisi economica, sul principio di sussidiarietà orizzontale.

#### SERVE UNA VISIONE DI PAESE

Servono interventi strutturali a sostegno del lavoro e della produzione. La più grande conquista dello statuto dei lavoratori, di cui da poco si è celebrato l'anniversario dell'approvazione è stato il riconoscimento del valore sociale dell'impresa. Come cooperative di produzione lavoro che rappresentano 5.000 imprese 250.102 soci, e oltre 155 mila occupati, crediamo che da quella conquista si debba ripartire. Abbiamo bisogno di una visione, di un'economia della qualità, in cui le amministrazioni pubbliche siano stimolo di competitività e innovazione e in cui lavoro e produttività siano al centro delle politiche di sviluppo."

#### Sommario

Investire su un rapporto sinergico tra pubblico e privato La storia di Daniel Riorganizzazione delle scuole L'angolo degli auguri

paq. 2 e 3

pag. 4

pag. 4

# Il lavoro come riscatto e rinascita

## La storia di Daniel

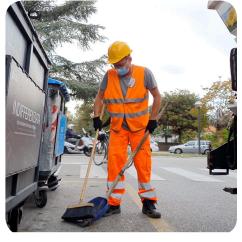


Capelli corti, area sicura e cordiale, un in cooperativa, Daniel conferma la molto appassionato. sensazione che mi ha dato al telefono: preciso, puntuale, disponibile. Un incontro che lui stesso ha chiesto, per condividere la sua storia, "affinché diventi un'esperienza che possa servire anche ad altri". Nessun timore, nessuna incertezza. Quel coraggio di mettersi a nudo, che possiede solo chi sa di essere rinato.

Quante volte abbiamo sentito declinare le forme diverse o i modi in cui il lavoro restituisce dignità ed è capace di ricostruire una persona? Tante. Eppure ogni volta è diverso. è stato così anche per Daniel, 33 anni, riminese dalla nascita, programmatore di software ed esperto di sistemi informatici, che adesso fa l'operaio specializzato del settore Igiene Ambientale. Un lavoro con il quale è riuscito a riprende in mano la sua vita, dopo un'esperienza negativa.

Entrambi saliamo sul camion della raccolta differenziata, lui alla guida, io nel posto del passeggero. E' un intervista itinerante per le vie della città, mentre mi mostra fiero, in che modo si svolge il suo lavoro. "Non ne ho mai gradualmente Daniel a fatta una, tanto meno su di un camion" - rompe il silenzio, senza imbarazzo. Mentre guida mi fa notare che non si occupa solo di spazzamento, ma anche a Forlì, Cesena, Bologna, della pulizia delle strade con l'idropulitrice, il servizio di sanificazione delle piazze e dei monumenti del centro per ben due anni. Una storico. "Non ho una zona fissa, con il dipendenza che lo porta a

settimanale di tutti. Questa è allontanare dalla



"Si è vero spesso si dice la colpa è limiti ne valori. Ho vissuto molto continuato a darmi mansioni sempre più

superficialmente e questo mi ha portato anche a circondarmi di cose inutili. Poi è arrivata la cocaina." Una dipendenza che porta lasciare prima gli studi, poi la famiglia ed in fine a lasciare Rimini per vivere Vicenza e persino in Svezia, dove si ferma

mio turno, do il cambio ai miei buttare via i migliori anni della sua vita fino colleghi, coprendo il riposo guando non riesce ad alzare lo sguardo.

la mia città e conosco bene "Mi accorgevo che quello che facevo non tutte le vie e le zone che ci mi dava nessuna soddisfazione vera, assegnano per i servizi di non serviva a costruire nulla per il mio pulizia." Mentre racconta futuro, anzi mi stava distruggendo. Con mi fa capire che sono le grande fatica sono riuscito a chiedere stesse vie che percorreva aiuto. Ho capito che era un problema che in bici da bambino, dove non riuscivo a risolvere da solo." L'aiuto poi, più tardi, si è 'perso', gli arriva dalla 'Comunità Papa Giovanni alla ricerca di 'scorciatoie', XXIII' nella quale fa il suo percorso facendo scelte sbagliate. terapeutico, riuscendo a compiere il Scelte che lo hanno fatto primo passo per smettere. Poi arrivano scuola, anche i passi successivi, rimanendo nella nonostante i risultati brillanti, comunità come volontario per oltre 2 anni. sorriso attraverso gli occhiali da vista, per le quali ha rinunciato al diploma da Un'esperienza che travolge positivamente anche se la mascherina nasconde programmatore informatico, un lavoro la sua vita più della stessa terapia, in la bocca. Quando ci incontriamo che sa fare bene e per il quale è ancora quanto lo fa sentire utile e importante. Questo è il periodo in cui ritrova se stesso.

> Scatta, a questo punto della sua vita, il meccanismo sociale che anche a Rimini funziona e che - di nuovo riesce a costruite intorno a chi è in difficoltà, il mosaico della solidarietà. Sert. assistenti sociali, comunità terapeutica, cooperazione sociale: una rete di sostegno, capace di unire privati e istituzioni, attraverso la quale si rimette in moto tutto. La seconda possibilità. Sono le assistenti sociali, con cui Daniel è frequentemente in contatto, che ali fanno la proposta: "c'è una cooperativa sociale che può aiutarti con un lavoro." Arriva un primo contratto di lavoro part time e a tempo determinato, ma il ragazzo è sveglio e molto intelligente e viene notato subito delle cattive compagnie, ma a dire il dai responsabili che gli danno in poco vero – ricorda Daniel – avevo subito tempo altri incarichi. Cresce rapidamente il fascino di vivere sempre una vita al fino ad avere un contratto indeterminato massimo, sfrenata, notturna, senza che gli da sicurezza e stabilità. "Hanno





delicate, responsabili e questo mi ha gratificato molto. Il fatto di lavorare sempre in squadra, con un gruppo di lavoro con cui relazionarmi, mi ha aiutato molto a tenere la testa impegnata. Mi hanno affidato lo spazzamento del centro storico che è un settore importante perché sempre a contatto con le persone e le attività commerciali. Rimini dipende dal turismo ed è quindi importante curare bene la pulizia delle strade."

Daniel continua a guidare e di tanto in tanto si ferma per raccogliere i sacchetti d'immondizia che qualcuno ancora lascia sopra ai bidoni. "Purtroppo c'è ancora qualcuno che deve imparare a fare la differenziata" - commenta scocciato, mentre con scopa e paletta, pulisce introno al bidone le carte che sono cadute. Gli chiedo se è stato sempre lontano dal lavoro e se gli manca in qualche modo l'informatica. "Si ho fatto il barista per diverse volte, a Rimini e anche in Svezia, per mantenermi, ma la mia passione rimane la gestione dei sistemi informatici o scrivere programmi, dove riesco a esprimere tutta la mia creatività. Lo faccio ancora, a casa, per amici, appena ho un po di tempo libero. E' una cosa che mi riesce facilmente. Ma devo dire che, con il tempo, ho capito l'importanza dei lavori manuali, cioè lavori che mi fanno uscire di casa e non mi tengono chiuso davanti ad uno schermo per ore. Forse anche questa è stata una delle cause dei miei problemi, essermi chiuso troppo in me stesso, solo con i miei computer. Da quando ho scoperto questo lavoro in cooperativa, devo dire che mi sono trasformato. Mi piace molto perché comunque sono sempre in giro, cambio zona, parlo con le persone, le giornate mi passano molto più veloci e non me ne accorgo. Mi stanco, é vero, ma in maniera diversa, non come fare

che non mi annoia."

con camion, del un

per costruire qualcosa anche di più serve, sono pronto ad assumermi." importante."

di dipendenza e che spesso incontra della cooperativa. capita a volte di pulire delle zone della aziendale: del mio passato, di incontrare persone Esattamente quello che è successo a lui. senza dimora, che vivono quei problemi e di pulire anche i loro rifiuti. Vedo che

hanno quasi paura di me mentre spazzo. oppure svuoto un bidone. E' un tipo di paura che conosco. Li guardo con grande comprensione, gli vorrei dire - lascia stare. fermati. non farti altro male. E' possibile uscirne. guarda me -Ma io so bene che non funziona così, Ci sono degli stadi di crescita graduali, da cui passare e

la stessa cosa tutti i nessuno può aiutarti, più di te stesso. Sei giorni. E' un lavoro tu che devi fare il primo passo e scegliere il cambiamento. Puoi farti 3000 comunità o 3000 lavori, ma se non sei tu che scegli Lo aspetto mentre, veramente, non ne esci. Partendo da destrezza, lì puoi concentrarti sulle tue capacità e svuota nel cassone diventare un'altra persona."

ha Intanto che parliamo ci accorgiamo che preso dal retro di un siamo quasi arrivati al deposito dei mezzi ristorante, il titolare lo dove Daniel, prima di parcheggiare ringrazia alzando la si ricorda che deve fare il pieno di mano e lui risponde carburate. Scendiamo entrambi con un cenno del camion e nel rientrare a piedi gli faccio capo coperto dalla i complimenti per la sua serietà e la Gli determinazione che mi ha trasmesso chiedo se ha ancora in queste ore. Gli chiedo che ruolo ha contatti con le assistenti sociali e se avuto il lavoro in questa determinazione rappresentano ancora un sostegno di e se è consapevole del fatto che adesso cui ha bisogno. "Sì ci vado a parlare, ha anche una responsabilità verso i perché mi danno sempre una carica più giovani che entrano in cooperativa. psicologica emotiva. Decido io quando "Il lavoro mi ha aiutato tantissimo, nel andare e gli racconto un po' come senso che mi dà delle soddisfazioni, sto e come va il lavoro. Mi hanno perché sento che contribuisco a tenere spronato molto e sono rimaste molto più pulita Rimini, che é la mia città nativa. contente di come sono riuscito ad La stanchezza fisica che ho quando integrarmi in cooperativa, anche per arrivo a casa la sera mi rende positivo e la determinazione con cui lavoro." Un fiero. Credo sia questo pensiero, quello impegno che Daniel ha messo anche che ti salva da certe situazioni difficili, nella propria vita privata in quanto ciò che è necessario trasmettere a chi spiega – "da quando sono ritornato a ha bisogno di un inserimento lavorativo. Rimini, con la mia ragazza, ho deciso Una responsabilità che ho già avuto in di fare sul serio, partendo dal lavoro, comunità e anche qui in cooperativa, se

Un messaggio che Daniel riesce a Sorride quando gli chiedo che cosa trasmettere anche solo a guardarlo pensa, oppure casa direbbe ai ragazzi lavorare e che adesso intende continuare che stanno vivendo ora il suo problema a trasmettere diventando anche socio

nelle vie che si trova a pulire. "E' una La richiesta l'ha già presentata, appena situazione molto strana per me. Mi gli hanno spiegato qual'é la mission "restituire dignità città, che sono state anche i 'luoghi bui' persone in difficoltà attraverso il lavoro".



# Riorganizzazione delle scuole

### Anche La Formica ha dato il suo piccolo contributo alla ripartenza



Nel grande sforzo organizzativo che il Comune di Rimini ha fatto per essere pronto direttive, arrivate poi successivamente con il all'appuntamento dello scorso 14 settembre con l'apertura delle scuola - anche La Adeguamento di aule, delle scuole.

lockdown - e per la successiva riapertura dell'anno scolastico - ha dovuto rivedere cambio dei comportamenti personali di studenti, genitori e insegnanti, ma che ha in uso.

restituire alla cittadinanza nuovi ambienti, ambienti . che è intervenuta - nel suo piccolo - anche

attrezzature nei mesi scorsi si sono susseguiti in numerici plessi scolastici. Per adattare le aule e alcune porzioni di edifici scolastici alle nuove disposizioni ministeriali e alle nuove distanze ammesse, infatti il comune ha avuto la necessità di rimuovere tutte le attrezzature, per poi riposizionarle e adattarle alla nuove aule - riviste nella loro disposizione interna e in diversi casi allargate.

lavoro che plessi scolastici, materne attenta ha fatto, anticipando di abbiamo vissuto." gran lunga i tempi e le

"Piano scuola 2020-2021".

spazi comuni. Formica ha fatto la sua parte, dando il suo laboratori, spazi esterni per garantire il piccolo contributo alla riorganizzazione corretto distanziamento tra studenti e il rispetto delle norme nazionali di contrasto al covid. Per lo spostamento temporaneo del Com'è noto l'estate 2020, fra le tante materiale di molte di queste scuole, è stata cose, sarà ricordata anche come periodo coinvolta anche la cooperativa riminese, che di riorganizzazione di tutto il sistema ha un settore dedicato esclusivamente ai scolastico che, dopo la difficile chiusura del traslochi con mezzi e attrezzature idonee a gestire questo tipo di servizi. Un settore che in cooperativa funziona da tanto tempo e che tutti i protocolli didattici. Un cambio delle in questi anni è stato utile anche a garantire abitudini, che non si è limitato solo ad un il percorso d'inserimento lavorativo di tante persone appartenente alle categorie protette. Affidato da Anthea per il facchinaggio di edifici toccato anche le strutture scolastiche, riviste pubblici, il servizio ha coinvolto per diverse dal punto di vista edilizio e delle attrezzature settimane un totale di 4 persone, divise in 2 squadre, che oltre ad occuparsi dello spostamento interno di libri, banchi, cattedre, E' proprio in questo ambito, in cui il Comune mobili e materiale didattico - a conclusione dei di Rimini si è impegnato tanto al fine di lavori - hanno eseguito anche le pulizie degli

La Formica, coinvolta nei tanti spostamenti "Non è stato facile - ribadisce il direttore Ceban



Octavian - in guanto guesto coinvolgimento ha è avvenuto nel mese di agosto e, si sa, per riguardato oltre settanta noi questo è un momento molto delicato, che in quanto la cooperativa ha le sue energie fanno capo al Comune prevalentemente spostate verso il settore di Rimini, di cui 50 principale dell'azienda. Ciononostante scuole statali d'infanzia, siamo riusciti a dare una risposta veloce primarie e secondarie e positiva a tutte le richieste. Siamo stati e 27 tra nidi e scuole chiamati in quel periodo per spostare banchi, comunali. mobili e attrezzatura per consentire i lavori Tutte oggetto di un di ristrutturazione in tante scuole, per poi progettazione dopo, riposizionare le cose secondo le finalizzata alla ripartenza nuove disposizioni anti Covid. Un obbligo e e ad una riflessione una necessità per cui siamo contenti e fieri di condivisa dal punto di aver contribuito, che è servito alla riapertura vista organizzativo e delle nostre scuole, in cui, anche i nostri figli didattico, che il Comune sono potuti ritornare, dopo i mesi difficili che

# L'angolo degli **Auguri**



**RIGHI DAVIDE** MAINO GIANLUCA **GHISELLI EMANUELE** COPPOLA ANDREA **IONI DANIEL BERTOZZI OMAR DEMIR SELADIN** MICALETTI ROBERTO POPA VALERII SCIME' MASSIMILIANO

La Formica Cooperativa Sociale a r.l. Sede legale ed amministrativa: Via Portogallo, 2 - 47900 RIMINI Tel. 0541.743339 - Fax 0541 740643 - www.laformica.rimini.it - cooperativa@laformica.rimini.it C. F. e P. IVA: 02 442 830 408 - Albo Società Cooperative n. A113344

L'inFormica Periodico Informativo interno della Cooperativa. Redazione, elab. grafica e impaginazione a cura dell' Ufficio Comunicazione ( Cell. 340-0641250 - ufficio.comunicazione@laformica.rimini.it )